



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

VI^a REGIONE FIRENZE

COMANDO COORTE DI PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI ASSISI

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI
SENSI DELL'ART. 1^o DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923, n° 3267
NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CRIASCIO IN TERRITO-
RIO DEL COMUNE DI ASSISI.

RELAZIONE

Il PRIMO SENIORE COMANDANTE LA CORTE

(Carlo Pellegrini)

IL PRESIDENTE
Sezione Agricola Forestale
(G. FERRETTI)



18 MAG 1938 Anno XVI

I

PARTIE I^a

GENERALITÀ

Il territorio del Comune di Assisi misura la Superficie di Ha. 18687. Il medesimo è compreso totalmente nel Bacino imbrifero del Fiume Chiascio, affluente del Tevere.

CONFINA

A NORD - Coi Comuni di Perugia e di Valfabbrica.

AD EST - Coi Comuni di Nocera Umbra e di Foligno.

A SUD - Coi Comuni di Spello e di Cannara.

AD OVEST - Coi Comuni di Bastia e di Perugia.

Geologicamente, i terreni costituenti il Comune di Assisi sono in gran parte, e precisamente nella parte di Nord-Est, di origine eocenica. Consistono prevalentemente in arenarie e argille marnose. Nelle pendici Nord orientali del Monte Subasio, esiste una lunga fascia di scisti con calcari marnosi, grigi e rossicci parimente di origine Eocene. La rimanente parte del Subasio è formata da formazioni del cretaceo e precisamente da scisti argillosi, calcari varicolori e scaglie bianche del Senoniano idai; calcari bianchi e varicolori con scisti argillosi del Neocomiano. Sulle pendici di ponente del detto Monte Subasio, si notano anche formazioni del Lias Superiore.

Nella parte occidentale del territorio Comunale, e precisamente nella zona valliva e più bassa, prevalgono i depositi fluviali del Quaternario recente.

In località Palazzo, - Sterpeto e nei dintorni si notano poche formazioni del Pliocene lacustre.

Pertanto, il suolo, in collina e in montagna, si presenta siliceo-argilloso, e talora argilloso-siliceo e argilloso-calcareo; nelle parti più vallive, siliceo-argilloso e vi è inoltre più profondo e più fertile.

I terreni in esame, quelli particolarmente posti in maggiore pendio, sono spesso soggetti a fenomeni di degradazione e cioè al dilavamento ed al ruscellamento superficiale nonché all'erosione ed al franamento lungo i vari corsi d'acqua.

Si notano talora avvallamenti del suolo dovuti alle acque di infiltrazione.

I principali corsi d'acqua interessanti il Comune di Assisi sono: Il Fiume Chiascio che lo lambisce e quindi lo attraversa verso ponente; il Torrente Arone, il Fiume Tescio, il Torrente Rufole, il Rio del Palazzo, il Rio Mora; il Rio Grande che riceve le acque dei Fossi Paganzano e di Porziano; i Fossi Fallerano, Ponticello, Battifoglia, Metola, Cerri e Oppico, affluenti tutti del Tescio, il Fosso Rosceto e molti altri minori.

Tutti i corsi d'acqua ora detti ed i loro affluenti presentano, specialmente nel corso superiore, carattere torrentizio, con lunghe siccità durante l'estate, alternate ad abbondanti piene nei periodi di maggiore piovosità. Si nota anche frequente e abbondante apporto di materiale terroso e sassoso verso valle.

Il territorio del Comune di Assisi è compreso tra i limiti altimetrici di metri 190 e metri 1290 S.l.m., quota questa ultima raggiunta dal Monte Subasio.

Verso ponente del territorio Comunale esiste, come abbiamo accennato, una zona abbastanza estesa, pianeggiante. La maggior parte, però, del territorio è ubicato in collina e in montagna ad altezze diverse; presenta plasticità molto varia da luogo a luogo ed è solcato da frequenti burroni e torrenti.

In base all' stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografiva e la

plastica del territorio del Comune di Assisi, date le condizioni di pendenza e di stabilità e dati anche la natura dei terrani ed il complesso regime delle acque (burronalità frequente) si è riconosciuto che soltanto con l'impedire, nella parte collinare e montana, irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolate colture, inconsulti disboscamenti e dissodamenti, ossia soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico è possibile prevenire nell'interesse pubblico i danni previsti dall'Art.I del R.D. 30 Dicembre 1923 n°3267.

In conseguenza di tale riconoscimento e per la più facile applicazione pratica da parte specialmente del personale di campagna della Milizia Nazionale Forestale, si sono determinate n°2 zone dei terreni che vengono assoggettati al vincolo idrogeologico in Comune di Assisi.

Tali zone sono:

ZONA I DETTA DEL MONTE DELIE CROCI

ZONA II DETTA DI S.MARIA DI LIGNANO E DEL MONTE SUBASIO.

PARTE II

1.

DESCRIZIONE DELLE ZONE DA SOTTOPORSI A VINCOLO PER SCOPIIDROGEOLOGICIZONA I DETTA DEL MONTE DELLE CROCICONFINI

NORD - Limite tra il Comune di Assisi ed i Comuni di Perugia e di Valfabbrica.

EST & SUD - Dapprima limite tra il Comune di Assisi ed il Comune di Nocera Umbra, quindi mulattiera da quota 820 per le quote 671 e 659 fino al Piano della Pieve e da qui strada comunale diretta ad Assisi passante per Molino Brunacci e la Torre.

SUD-OVEST - Abitato di Assisi, tratto del Fiume Tescio e strada comunale: Assisi-Palazzo-Bivio per Petrignano-S. Gregorio-Pianello.

GIACITURA

Il territorio della zona in esame presenta configurazione collinare.

ALTITUDINE

E' compreso tra i metri 230 ed i metri 813 s.l.m.- questa quota è raggiunta dal Monte delle Croci.

ESPOSIZIONI

Varie.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni della zona di cui trattasi, appartengono in gran parte all'Eocene e sono costituiti da arenarie ed argille marnose con marne dure selcifere e in parte anche da calcari marnosi varicolorei.

Verso ponente si nota una striscia di Pliocene lacustre formato da ciottoli, sabbie ed argille. Verso Sud, nelle vicinanze del capoluogo, si rinvengono formazioni del Cretaceo.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

L'origine dei terreni è, pertanto, in prevalenza autotettonica. Esistono però anche terreni di trasporto ed in parte di origine biologica. I detti terreni stessi sono in prevalenza argilloso-silicei ed argilloso-calcarei, alquanto compatti; superficiali e sassosi nelle zone più elevate e in maggiore pendio, profondi nelle parti più pianeggianti e vallive.

PENDENZE

Variano dal 10 al 60%. La pendenza media si aggira attorno al 20%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni, soprattutto quelli in maggiore pendio, sono soggetti al dilavamento ed al ruscellamento per opera delle acque superficiali. Si notano, inoltre, talora avvallamenti del suolo dovuti all'azione delle acque di infiltrazione. Esistono altresì lungo alcuni corsi d'acqua smottamenti ed erosioni di sponda.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

I corsi d'acqua che maggiormente interessano la zona in esame sono: Il Fiume Chiascio che la lambisce a Nord-Ovest, il Fiume Tescio che riceve le acque dei Fossi Fallerano, Ponticello e Battifoglia, il Fosso Roccabuto parimente affluente del Fiume Tescio, il Fosso Rufole, il Rio del Palazzo, il Rio Di Mara, il Rio di Farneto, il Rio di Sterpeto, il Fosso di S. Gregorio, il Fosso del Podere Nuovo, il Torrente di S. Nicolò, il Rio Grande che riceve le acque dei Fossi di Paganzano, della Torre e di Porsiano, il Torrente Aitone e molti altri minori.

Tutti i detti corsi d'acqua presentano carattere torrenziale.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Sulla parte di levante della zona in esame prevalgono le colture boschive; verso ponente, al contrario, quelle agrarie.

Il boschi sono formati in gran parte da cedui composti o matricinati di rovere e di cerro. Esiste qualche fustaiola pura di rovere e di cerro ed anche di pino nero e di pino d'Aleppo. Si hanno inoltre cedui matriginati misti, formati cioè da varie specie forestali con prevalenza di rovere, cerro, carpino ed orniello.

Molti dei boschi della zona sono piuttosto degradati. Di essi è già stata su varie superfici iniziata la ricostituzione.

Le colture agrarie consistono in seminativi semplici ed alberati. La alberatura è formata in prevalenza da olivi e da viti spesso maritate ad aceri. Poche sono le colture legnose specializzate.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi	Ha. 2700
		Prati e pascoli	" 250
		Boschi:	
		d'alto fusto	" 318
		cedui	" 2250
		Incolti:	
		con piante legnose"	250
		semplici	" 160
	Improduttiva		" 379
		TOTALE	Ha. 6307

ZONA II DETTA DI S. MARIA DI LIGNANO E DEL MONTE SUBASIO

CONFINI

NORD - Limite del Comune di Assisi col Comune di Nocera Umbra.

EST - Limite del Comune di Assisi con i Comuni di Nocera Umbra e Foligno.

SUD - Limite del Comune di Assisi col Comune di Spello.

OVEST - Strada comunale dal Fosso Renaro - S. Vitale - Assisi; quindi strada comunale Assisi-La Torre- Molino Brunacci-Ponte Grande-Piano della Pieve e da qui strada vicinale e mulattiera per Monte l'Abate (quota 659), quota 671 e trigonometrico quota 820.

GIACITURA

Anche questa seconda zona presenta in gran parte configurazione collinare; sul Monte Subasio assume configurazione montana.

ALTITUDINE

I terreni compresi in questa zona, sono situati tra i metri 320 ed i metri 1290 s.m.l.;- Questa seconda quota è raggiunta dal Monte Subasio.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

Verso Nord-Est si riscontrano formazioni eoceniche con arenarie, argille marnose e marne dure selcifere. Nei pressi dell'abitato di Piano della Pieve, si nota una zona costituita da detriti del Quaternario.

Il massiccio del Monte Subasio è formato, verso levante da un'ampia fascia di scisti argillosi con calcari varicolori dell'Eocene, nella parte centrale e più elevata da calcari marnosi del Cretaceo; nel versante di Ponente e di Sud esiste anche una fascia di scisti argilosì e calceari varicolori, e di calceari bianchi con selce.

parimente appartenenti al Cretaceo.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

L'origine pertanto dei terreni è in prevalenza autoctona. I medesimi sono in genere argilloso-silicei o siliceo-argillosi ed anche argilloso-calcarei.

Sono generalmente superficiali e sterili nelle parti di maggiore pendio, più profondi e fertili nelle zone pianeggianti.

PENDENZE

Le pendenze del suolo variano generalmente dal 10 al 60%. La pendenza media si aggira sul 20%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

I terreni di cui trattasi presentano frequenti fenomeni di degradazione e cioè dilavamenti e ruscellamenti superficiali. Si notano anche smottamenti ed erosioni in vicinanza di corsi d'acqua. In modo speciale sulle parti più elevate del Subasio si notano ampi avvallamenti dovuti ad segue infiltratesi e scorrenti nel sottosuolo.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

I maggiori corsi d'acqua interessanti questa seconda zona di vincolo sono: il Fosso Renaro, il Fosso delle Carceri, il Fosso di Costa di Trex, il Fosso Valle dell'acqua, il Fiume Tescio con i vari affluenti Fosso del Sanguinone, Fosso Cavigliato, Fosso Mora e Torrente Oppico che, a sua volta riceve le acque del Fosso Trabucco e dei Fossi Cerri e Metola. Si notano inoltre il Rio di S.Pietro (corso superiore) il Rio di Casa Armati, il Fosso dell'Anna (corso superiore), il Fosso Buccilli e molti altri minori.

Tutti presentano spiccato carattere torrentizio.

CARATTERE CULTURALE PREVALENTE

Le colture hanno carattere agrario-forestale.

I boschi sono costituiti in prevalenza da cedui composti di rovere e di cerro, alle quali specie si associa spesso abbondante il carpino nero ed anche l'ornielo.

Nei nuovi rimboschimenti effettuati sul Monte Subasio, si nota in special modo il Pino Nero d'Austria, il Pino Laricio var. Calabrica, il Pino d'Alppo, l'Abete Bianco ed i Cedri. Queste specie conifere sono, quasi ovunque, consociate a specie latifoglie.

Sul Monte Subasio si riscontra, inoltre, qualche superficie di Faggio, governata a ceduo matricinato.

Qua e là, poi, si notano nella zona in esame, superfici più o meno vaste di boschi deteriorati. Di questi è stata, però, già iniziata la ricostituzione.

Le colture agrarie consistono in seminativi nudi o alberati con viti maritate all'acero campestre o con olivi.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi	Ha. 2011
		Prati e pascoli"	617
		Boschi:	
		d'alto fusto "	700
		cedui "	1950
		Incolti:	
		con piante l. "	150
		semplici "	106
		Improduttiva	" 246
		TOTALE	Ha. 5780

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SUPERFICIE NON VINCOLABILE
POSTA FUORI DELLE ZONE DI VINCOLO.

Il territorio che non si ritiene vincolabile per scopi idrogeologici, è compreso nella parte di ponente e anche di Sud del Comune.

Detta superficie da escludersi dal vincolo è delimitata a Nord e ad Est dalla strada comunale proveniente dall'abitato di Pianello, in Comune di Perugia e passante per S. Gregorio, bivio per Petrignano e il Palazzo e raggiungente il Fiume Tescio a Nord di Assisi. Il detto confine segue, quindi per un certo tratto, questo corso d'acqua, poi gira lungo i lati di Est e di Sud della Città di Assisi, costeggiando per breve tratto la comunale Assisi-Viole fino a raggiungere la strada per S. Vitale e Satriano, strada che segue fino al limite del Comune di Spello.

Il confine di Sud della zona in esame dei terreni esclusi dal vincolo è costituito dal limite tra il Comune di Assisi e quelli di Spello e di Cannara.

Il confine di Ovest è segnato dal limite tra il Comune di Assisi ed i Comuni di Bettone, di Bastia e di Perugia.

Questa zona esclusa dei terreni che non vengono sottoposti a vincolo misura la superficie di Ha. 6600.

Giace quasi totalmente in pianura e soltanto in parte, in leggera collina.

Geologicamente, i terreni appartengono al Quaternario recente e sono formati da depositi fluviali o da detriti. Nelle vicinanze degli abitati di Sterpeto, Palazzo e Tor dibetto esiste una superficie di terreni costituiti da ciottoli, sabbie ed argille sabbiose del Pliocene lacustre.

I terreni, pertanto, ricadenti nella superficie in esame sono generalmente sciolti, profondi e di composizione pre-

valentemente silicea o siliceo calcarea.

Non si nota coltura forestale alcuna. Esistono soltanto colture agrarie consistenti in seminativi alberati e nudi. L'alberatura è formata da viti generalmente maritate ad aceri o ad olivi. Esistono, qua e là, alcuni piccoli vigneti specializzati posti nei tratti in leggero declivio.

Della superficie totale di Ha. 6600, circa Ha. 6450 sono coltivati agrariamente, essendo ettari 150 circa occupati da improduttivi.

3.

R I E P I L O G O

La ripartizione della Superficie totale del Comune fra le diverse colture è la seguente:

S U P E R F I C I (Ha.)		
Vincolate	Esenti da vincolo,	TOTALE
Coltivi	4711,00	6450,00
Prati e pascola	867,00	-
Boschi:		
d'alto fusto	1018,00	-
cedui	4200,00	-
Incolti:		
con piante legnose	400,00	-
semplici	266,00	-
Improduttivi	625,00	150,00
TOTALI	12087,00	6600,00
di cui appartengono:		
Allo Stato	1584,19	-
Al Comune	20,00	-
Ad altri Enti	639,19	-
A privati	9843,62	6600,00
TOTALI	12087,00	6600,00
		18687,00

La situazione dei terreni nei riguardi del vincolo idrogeologico, riepilogata è la seguente:

B A C I N I	S U P E R F I C I (Ha.)					
	Vincolate			Esenti da vincolo		TOTALE
	Zone	Totali	Boscate	Sotto zona	Fuora zona	
FIUME CHIASCIO	I	6307	2568	-	-	6307
" "	II	5780	2650	-	-	5780
		-	-	-	6600	6600
TOTALI		12087	5218	-	6600	18687

La identificazione dei terreni vincolati e di quelli esenti da vincolo risulta dagli allegati 1 e 2, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico, sia quelli che ne restano esenti d'Ufficio.

Fra i terreni vincolati, quelli che sono attualmente a coltura agraria, potranno mantenersi in tale destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dettate nelle Vienti Prescrizioni di Massima per la Provincia di Perugia.